

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 18 Numero 690 Genova, giovedì 20 gennaio 2022

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

RISSENTIMENTI E PERDONI DI SABBIA (SETTE ANNI DAL FUOCO DI NIAMEY)

Tutto in due giorni. Il 16 e 17 gennaio del 2015 erano state bruciate le chiese e i luoghi di culto cristiani prima a Zinder e poi a Niamey. Dall'antica alla nuova capitale del Niger c'era stato un giorno di differenza per gli attacchi di centinaia di giovani, talvolta accompagnati e guidati da qualche capo religioso. Anche altri simboli occidentali erano stati presi di mira: stazioni Total, la telefonia Orange e alcuni locali notturni. Vi furono una decina di morti, danni considerevoli agli edifici e ferite a tutt'ora non rimarginate nello spirito di molti. Si registrarono alcune centinaia di arresti i giorni seguenti i fatti e poi più nulla, né mandanti né esecutori furono molestati. L'impunità e la giustizia hanno spesso spesso fatto assieme buoni affari. Alcuni luoghi di culto accettarono di essere parzialmente risarciti dallo Stato. Col tempo, questo episodio della storia del paese,

si è allontanato dalla memoria collettiva e altri avvenimenti, ancora più drammatici, hanno finito per cancellarne la traccia. Solo rimane l'eredità di un perdono offerto ufficialmente agli sconosciuti, da parte dei vescovi e poi la vita che continua il suo incerto corso tra macerie ancora fumanti.

Ricordo il sabato 17 gennaio in mattinata, dopo la preghiera alla Grande Moschea di Niamey, come il presente di un passato vissuto nella capitale della Liberia, Monrovia. La stessa paura di un qualcosa di indefinito che si distingue dalla vita ordinaria. C'è gente che fugge sulle strade, altri con sassi, bastoni e tra mezzo gli immancabili pneumatici che bruciano distratti sull'asfalto che fonde. Lontano era andato il pensiero, alla guerra civile che aveva annientato il Paese per quindici anni. Tutto accade sulla strada perché lì scorre la vita di un popolo

che lotta per farsi una strada migliore. Poi arriva l'esca di Charlie Hebdo che parodia la democrazia dell'occidente e lo sconcerto della gente quando il Presidente del momento affermava di 'essere anche lui Charlie' ed era andato a Parigi per manifestare contro l'assassinio dei giornalisti del settimanale. Lui era andato dai morti lontano e non era mai partito dai morti, meno illustri, del popolo che l'aveva eletto. La ferita nei cristiani rimase aperta per qualche tempo e, quasi a rispondere all'evento, si alzarono i muri di cinta delle chiese, ornati da fili spinati e da guardie giurate per le chiese.

Molti musulmani si domandarono come tutto ciò fosse accaduto, dopo decenni di tollerante convivenza. Nelle comunità cristiane si fece più forte l'esigenza di definire sé dagli 'altri', che non meritavano affatto le scuole, gli aiuti forniti e la solidarietà nelle molte traversie. Meglio chiudersi, proteggersi e 'aiutarsi' tra amici e correligio-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Risentimenti e perdoni di sabbia	1	Storia di una comunità violata	8
Ritorna a casa ragazzo	2	Comitato di Rigore Artistico: "Confronti"	9
Supportare i siblings, un webinar UILDM	3		
Genova nel medioevo	4		
Area Giovani e Servizio Civile nella Caritas Genova	4		
Il mondo nelle nostre mani	5		
Iscriviti al corso ReGenerations	6		
Le botteghe storiche del Centro Storico - Genova	7		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

nari. Il dialogo con l'alterità appariva inutile e forse dannoso. Poi il tempo, fatto di sabbia che scorre, fatalmente passa e aiuta a dimenticare perché nel frattempo fanno irruzione altri drammi. Il rapimento di Pierluigi Maccalli, tre anni dopo e con lui centinaia di nigerini, ostaggi

meno importanti e meno seguiti dai cacciatori di notizie. Le frontiere del Paese, nel frattempo, sono diventate ancora più visibili. Quelle tra chi è nella miseria o mercanteggia benessere e una classe politica che baratta povertà e ricchezza per perpetuarsi nel potere. C'è un sordo risentimento nel popolo che soffre, tace e atten-

de l'ora opportuna per una rivolta che solo le agenzie umanitarie, spesso come 'oppio del popolo', riescono a ritardare. Senza perdono non c'è futuro, diceva Desmond Tutu. Ma di noi anche il perdono è di sabbia.

Mauro Armanino,
Niamey,
16/17 gennaio 2022

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

RITORNA A CASA RAGAZZO

di Vincenzo Andraous

“Torna a casa ragazzo, ritorna a casa”. Gli ha detto al cellulare la mamma. Poi invece è arrivata la telefonata dei carabinieri, purtroppo suo figlio è morto.

Rammento quei giorni, a tutta pagina sui quotidiani la notizia di un minorenne che non ce l'ha fatta a resistere alle umiliazioni, alle offese, alle percosse, alla solitudine delle parole imposte e costrette a subire la prepotenza dei vigliacchi, peggio, di chi scaglia il sasso e nasconde la mano. Ricordo bene l'urto e il fastidio per tanta omertà e indifferenza, soprattutto l'incredibile assenza di un'emozione che non consente baratto, né lontananza a una possibile prossimità, men che meno a una vergogna che schianterebbe il più irresponsabile dei maledetti per forza. E' passata tanta acqua sotto i ponti da allora, fiumi di parole, relazioni

corpose e riassunti strutturati, per tentare di comprendere, di capire, non per ultimo, per dare sollievo a chi non ha più il suo bene più grande in casa, il proprio figlio. In scuole, oratori, università, associazioni, per incontrare i più giovani, gli adulti, per fare rete con l'altro, i più fragili ed anche i più tosti solo a parole, affinché questo male lacerante non abbia più a mieterne vittime innocenti. Eppure ancora e ancora e ancora, giorno dopo giorno, negli spazi differenti della relazione umana, un metro a seguire l'altro, vengono messe al muro vite appena iniziate e già compromesse. Ragazzi dimezzati dalla poca attenzione alla salita, alla porta chiusa da aprire con garbo, studenti fermi all'angolo ad aspettare un passaggio, un tiramisù che stende senza fare complimenti.

Il ragazzo non c'è più,

ha rassegnato le dimissioni da questa vita, nei suoi occhi sbarrati c'è tutta l'incomprensione per questa trasgressione e devianza di non subordinare mai le passioni alle regole. Mentre riceveva l'ingiustizia di una violenza priva di scopo e utilità, dove valori e disvalori si cambiano di abito, di posto, si nascondono, si mimetizzano, costringendo all'appropriazione indebita, a rubare, rapinare, uccidere la dignità di un adolescente.

Troppo facile sollecitare con fermezza una maggiore prevenzione, un maggiore impegno a rispettare le parole, le forme, i contenuti, a chiamare con il proprio nome gli indicatori di pericolo sparsi all'intorno, l'approssimarsi di una desolazione intellettuale che toglie spessore e importanza alle regole, al rispetto dei ruoli, delle competenze, al valore stesso della vita umana.

Quel giovane additato a diverso, a sfigato, tolto di mezzo dalla disperazione di una solitudine imposta, chissà che non induca sapienti e saccenti, a smetterla di pensare “nel mio orto non ci sono di questi inciampi, nella mia scuola c'è il giardino pulito, nella mia casa è tutto in ordine”.

Occorre farne a meno delle solite strategie discorsive per contrastare il verificarsi di accadimenti dichiarati semplicisticamente “accidentali” lungo il percorso scolastico. Oltre che scandalizzarsi per la tragedia di una scomparsa così inaccettabile, forse c'è urgenza di imparare qualcosa in più di noi, così conosceremo meglio i nostri figli, quelli maledetti per vocazione, gli altri più fragili di tante inutili parole.

VINCENZO
ANDRAOUS
VIA LOMONACO
43 PAVIA
CELL.
3483313386

SUPPORTARE I SIBLINGS, UN WEBINAR UILDM

UILDM - Unione italiana Lotta alla Distrofia Muscolare sabato 22 gennaio dalle 9 alle 13 propone l'evento online "Supportare i siblings, fratelli e sorelle di persone con disabilità", dedicato agli psicologi per la pratica clinica, ai soci UILDM e alle famiglie.

Padova, 18 gennaio 2022 - Con "Siblings", il termine inglese che sta a indicare "sister" e "brother" (sorella/fratello), sono identificati le sorelle e i fratelli di persone con disabilità. Membri della famiglia che spesso diventano invisibili, perché al centro vengono poste le esigenze della perso-

na con disabilità senza tenere conto di un punto fondamentale. La disabilità è una condizione che interessa l'intero nucleo familiare, nel quale fratelli e sorelle imparano a condividere l'affetto dei genitori e a vivere esperienze diverse da quelle dei coetanei.

Il Gruppo Psicologi UILDM, con l'obiettivo di essere sempre più al servizio delle famiglie, ha organizzato per sabato 22 gennaio dalle 9 alle 13 il webinar "Supportare i siblings, fratelli e sorelle di persone con disabilità".

Da un lato vuole quindi fornire un quadro generale della condizione dei

fratelli e sorelle con disabilità, delle esperienze più tipiche e delle sfide che i siblings si trovano ad affrontare nella loro vita. Dall'altro offrire una lettura psicologica di tipo preventivo delle dinamiche sottostanti la relazione fraterna quando è presente una disabilità ed i modelli di intervento e di supporto.

Dalle 9 alle 11 si svolgerà la prima parte dedicata agli psicologi sulla pratica clinica, a cura di Andrea Dondi, psicologo e psicoterapeuta, autore della guida "Siblings. Crescere fratelli e sorelle di bambini con disabilità".

Dalle 11 alle 13 verrà

dato spazio ai soci UILDM, alle famiglie, ai caregiver, con domande e riflessioni sul tema.

Per partecipare clicca qui:

<https://bit.ly/WebinarUILDMSiblings> (ID riunione: 969 2669 0351 - Passcode: 531467)

UILDM nasce nel 1961 con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, attraverso l'abbattimento di ogni tipo di barriera, e sostenere la ricerca scientifica e l'informazione sulle distrofie e le altre malattie neuromuscolari. Ha una presenza capillare sul territorio grazie alle 66 Sezioni locali, i 3.000 volontari e i 10.000 soci, che sono punto di riferimento per circa 30.000 persone. UILDM svolge un importante lavoro in ambito sociale e di assistenza medico-riabilitativa ad ampio raggio, gestendo anche centri ambulatoriali di riabilitazione, prevenzione e ricerca, in stretta collaborazione con le strutture universitarie e socio-sanitarie.



Ufficio stampa

UILDM

Alessandra

Piva e Chiara

Santato

uildmcomunicazione@uildm.it

azione@uildm.i

t

049/8021001

GENOVA NEL MEDIOEVO

Genova, una porta, la "porta". I genovesi nel Medioevo la definirono così: lanua, termine che significa appunto "accesso". L'estesa superficie della città medievale costruita dentro le mura del 1154, più il sobborgo di ponente dove era l'Arsenale, lungo la più importante strada per l'Italia settentrionale e l'Europa, coincide con l'attuale centro storico di Genova. Strade, piazzette e carruggi rispecchiano la città costruita tra il 1130 e il trecento da una consociazione di famiglie che, in un territorio povero di risorse naturali, fin dal secolo precedente ave-

vano deciso di investire nel traffico mercantile di prodotti pregiati a lungo percorso marittimo e terrestre. Della città di età romana quella medievale ha conservato il reticolo ortogonale delle strade tra la Cattedrale e la collina dove ancora esistono i resti del Castello del Vescovo, costruito sui ruderi dell'abi-

tato etrusco-ligure distrutto dal fratello di An nibale Barca nel 204 a.c.. Non è mai esistita una gran piazza centrale, con gli edifici del potere civile e religioso, ma piccole piazze consortili delle famiglie più potenti e dei mercati specializzati.

Domenica 16 gennaio –

ore 15:00

Tour condotto da guida abilitata, È necessaria la prenotazione -

Contributo per la partecipazione

SOCI € 10 –

non SOCI € 12

informazioni e prenotazioni

genovacultura-

ra@genovacultura.org

0103014333

3921152682

GENOVA
Cultura
associazione di
promozione sociale



16 posti per il Servizio Civile Universale – Bando 2021!

Se hai tra i 18 e i 28 anni (29 non compiuti) hai tempo fino al 26 gennaio (ore 14) per fare domanda per il Servizio Civile Universale.

Come sempre **l'Area Giovani e Servizio Civile della nostra Caritas mette a disposizione 16 posti** destinati a giovani che vogliono impegnarsi nel servizio alle persone più emarginate, nel rafforzamento di una cultura di pace, in stili di vita sostenibili...

UNIVERSITA' DEL DIALOGO
SESSIONE 2021-2022

IL MONDO NELLE NOSTRE MANI



VITTORIO EMANUELE
PARSI
politologo

giovedì 27 gennaio ore 18.45
Arsenale della Pace - Torino

SERMIG

Piazza Borgo
Dora, 61 - 10152
Torino - Italia

Tel:

+39.011.4368566

Fax:

+39.011.5215571

E-mail:

sermig@sermig.o
rg

ACCESSO LIBERO CON GREEN PASS RAFFORZATO



Diventa mentore di un giovane migrante! Nuovo corso a gennaio!

Publicato Martedì, 16 Novembre 2021 18:40



PERCORSI DI CITTADINANZA E ACCOMPAGNAMENTO
VERSO L'ETÀ ADULTA - DIVENTA MENTORE DI UNA
PERSONA GIOVANE MIGRANTE!

ISCRIVITI AL CORSO REGENERATIONS

29 e 30 gennaio 2022 | 9.30 - 17.30
Circolo Zenzero
Via Torti 35, Genova

Il numero dei partecipanti è limitato.
A conferma della partecipazione, si prega la
massima puntualità e presenza a tutte le sessioni.

ISCRIVITI QUI!
PER INFORMAZIONI: INFO@DEFENCEFORCHILDREN.IT

DEFENCE FOR CHILDREN INTERNATIONAL

PHOTO © JOSH MARSHALL

Per l'esercizio del suo ruolo il tutore deve seguire un adeguato percorso formativo continuativo e multidisciplinare. Per approfondire, segui i nostri progetti sulla tutela:

1. **STANDARD DI RIFERIMENTO** per tutori di minorenni non accompagnati

2. **ELFO - Tutela e affido familiare per minorenni soli**

3. **SAFEGUARD - Più sicuro con il tutore**

Sono aperte le iscrizioni al prossimo corso di formazione per diventare mentori di giovani persone migranti.

Il corso si svolgerà in presenza a Genova,

presso il Circolo Zenzero di Via Torti 35, nelle seguenti date:

NUOVE DATE!

SESSIONE 1 -

29/01/2022 dalle ore 09.30 alle ore 17.30

SESSIONE 2 -

30/01/2022 dalle ore 09.30 alle ore 17.30

Per iscriversi occorre compilare ed inviare

questo modulo di iscrizione.

[Scopri di più sul programma di Mentoring!](#)

Per informazioni e chiarimenti contattaci al numero (+39) 320 3855491 o via mail: [in-fo@defenceforchildren.it](mailto:info@defenceforchildren.it)



LE BOTTEGHE STORICHE del Centro Storico
Visita Guidata Con Claudia Habich



Venerdì 21 gennaio ore 15:00

LE BOTTEGHE STORICHE del Centro Storico

Visita Guidata Con Claudia Habich

Appuntamento in Piazza Portello alle 15,00 (fermata Bus direzione Centro)

Numero chiuso massimo 25 persone

Costi € 7,00 per i soci € 10,00 per non soci – di cui € 3,00 di offerta libera per l'associazione

Durata circa 2 ore e mezza Visita prevalentemente in esterno

Prenotazione obbligatoria Scrivere a info@genovapiedi.it

SEGUITE LE NOSTRE VIDEO PASSEGGIATE SUI NOSTRI SOCIAL

(info@genovapiedi.it – WhatsApp a 3473930454)



STORIA DI UNA COMUNITA' VIOLATA

Via Porro 14-8-2018 Un quartiere, una tragedia italiana
A cura di Ennio Guerci e Franco Ravera

**CENTRO CIVICO SAMPIERDARENA SALA BLU
(via Buranello 1)**

21 Gennaio 2022 ore 17,00

L'associazione presenterà il libro redatto dagli ex sfollati del ponte Morandi che racconta la storia del quartiere 'dei Ferrovieri', la sua vita sociale, i problemi prima durante e dopo il tragico crollo del 14 Agosto 2018 con testimonianze dei protagonisti e foto inedite.

Introduzione di Luca Borzani .

Presenteranno il libro i curatori e MARCO BENVENUTO

Il ricavato dalla vendita sarà interamente devoluto ad iniziative di carattere pubblico a beneficio del territorio della Valpolcevera



Comune di
Genova
Biblioteca
Francesco
Gallino
Via Prete Nicolò
Daste 8a
16149 Genova -
Sampierdarena
tel.:
0106598102
email:
biblgallino@com
une.genova.it

Ingresso contingentato causa Covid (50 posti) con obbligo di Green Pass rinforzato e mascherina FFP2



**Il Comitato di Rigore Artistico
Savona Albissola**

presenta

"CONFRONTI"



Gabriele Basile



Cristina Mantsi



Giulio Tassara



Brunella Coriando



Ivo Antipodo

**A Pozzo Garitta, 11
Albissola Marina
Savona**

Dal 22 al 30 Gennaio 2022

**Inaugurazione
sabato 22 Gennaio - ore 17**

**Apertura
sabato 22 – domenica 23
sabato 29 – domenica 30
Orario: 17 – 19**

Pittura figurativa a olio - Sculture in legno - Ceramica - Digitale - Polimaterico

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

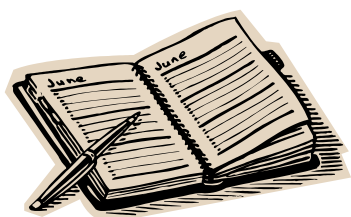
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)